

FORNI DI SOPRA

Il segnale di pericolo spunta solo dopo l'incidente mortale

È stato messo nel tratto di strada in cui ha perso la vita Giordano Sanginiti i familiari del 21enne finito in una buca con la moto: «Al solito, è troppo tardi»



In alto e in basso a sinistra il segnale di "strada dissestata" comparso nel Padovano, lungo la regionale 308, tra Campodarsego e Cadoneghe, dove c'è stato l'incidente. In basso a destra un tratto della stessa strada

FORNI DI SOPRA

Un elemento nuovo rende, se possibile, ancora più drammatico l'incidente stradale in cui ha perso la vita il 21enne studente dell'Università di Padova, Giordano Sanginiti, residente a Forni di sopra, la sera del 4 febbraio sulla regionale 308 del Santo, all'altezza del sovrappasso di Bragni. Nei giorni scorsi sarebbe spuntato un cartello di "strada dissestata" un chilometro prima del punto in cui la moto Guzzi di Sanginiti ha colpito la buca che ha causato la perdita di

controllo della due ruote e la morte del giovane, sbalzato di sella. Un cartello che, secondo Elena e Antonio Sanginiti, i genitori della vittima, prima non c'era e sarebbe stato installato ad hoc dopo il fatto. «Al solito troppo tardi», afferma lo **Studio3A Valore**, che assiste i genitori di Sanginiti.

«Con un'indiretta ammissione di responsabilità, nei giorni scorsi Veneto Strade ha apposto un cartello di avvertimento lungo la regionale 308 (la "nuova" strada del Santo, ndr), prima dell'uscita per Bragni-Bagnoli, per avvisare per



Giordano Sanginiti, 21 anni

tempo gli utenti della presenza degli insidiosi avvallamenti sull'asfalto». Per i genitori di Sanginiti, che avevano puntato fin da subito il dito sull'estrema pericolosità di quel pezzo di strada gravemente dissestata, il cartello è una prima risposta per una maggiore sicurezza, soprattutto per gli utenti "deboli" come i motociclisti.

«Quanto meno un passo in avanti rispetto all'unico "cartello-beffa" che c'era prima dell'incidente, piazzato proprio nel punto in cui il ragazzo è caduto, con preavviso praticamente zero», affermano lo **Studio3A** e l'avvocato Davide Ferraretto del foro di Padova. «Il padre e la madre del ragazzo, l'indomani del fatale sinistro, avevano percorso per chilometri la Sr 308, registrando in un video tutto il viaggio, e non avevano riscontrato alcun altro cartello che segnalasse il dissesto stradale, cartello apparso invece dopo alcuni giorni». L'affermazione dei familiari di Sanginiti troverebbe conferma su Google Maps con la funzione "street view": controllando il sito, aggiornato a novembre 2022, il cartello non compare. Non si può dire con certezza che non ci fosse quel tragico giorno, di fatto il cartello sembra nuovo.

Il segnale stradale non viene però ritenuto sufficiente a rendere sicura la 308. «Anche se Veneto Strade ha fatto ammenda» affermano Elena e Antonio Sanginiti «rimane il tragico rimpianto che l'ente gestore è intervenuto troppo tardi per Giordano». L'obiettivo della famiglia è di evitare altre tragedie, perché la morte del loro unico figlio almeno non sia stata del tutto vana. Il pm Andrea Girlando della Procura di Padova ha aperto un procedimento penale, per ora contro ignoti, sull'incidente. La famiglia auspica che possa essere disposta una perizia cinematica per fare piena luce sulla dinamica. —

G.A.

TOLMEZZO

Taglio e recupero alberi nella frazione di Illegio Modifiche alla viabilità

Tanja Aris / TOLMEZZO

Prenderanno il via lunedì i lavori, molto attesi dai residenti, del taglio e del recupero degli alberi prospicienti la viabilità comunale Tolmezzo-Illegio, quelli compresi fra il bivio con via Betania e il bivio della strada vicinale Strabut.

«Con questo intervento l'amministrazione comunale ha inteso dare un altro segnale importante — afferma l'assessore ai Rapporti con le frazioni, Mauro Migotti — alla comunità di Illegio, dove da molti anni chiedevano il taglio delle piante prospicienti l'unica strada di accesso al paese, anche perché in occasione di precipitazioni intense e nevicate, si riscontrano sempre problemi alla viabilità. Con questo intervento cerchiamo di porre un limite a quei problemi. La Consulta frazionale — aggiunge l'assessore — ha inserito le opere fra le priorità alte, nel verbale fatto pervenire all'amministrazione dopo la convocazione delle consulte del 2 agosto. Avevamo chiesto loro un'indicazione oggettiva

circa le priorità delle rispettive comunità, un atto responsabile che rispecchiasse le reali necessità», conclude Migotti.

I lavori avranno una durata complessiva di tre settimane e comporteranno alcune modifiche alla circolazione stradale da lunedì 20 febbraio al 10 marzo, periodo durante il quale, dal lunedì al venerdì (escluse invece le giornate di sabato e domenica), dalle 8,20 alle 13 la strada sarà chiusa al transito veicolare e pedonale (tranne che per i mezzi di emergenza e soccorso) e dalle 14 alle 17 la strada sarà percorribile a senso unico alternato regolato da movieri. Nelle restanti fasce orarie e, appunto, il sabato e la domenica la strada sarà invece regolarmente aperta. Il servizio scuolabus non subirà invece alcuna variazione. Per quanto riguarda infine il trasporto pubblico locale, saranno soppresse le corse di metà mattina secondo le modalità che saranno specificate da Arriva, gestore del servizio. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Ancora grave il 73enne trovato a bordo pista

TARVISIO

Restano gravi le condizioni di Claudio Scuor, 73 anni, di Tarvisio, soccorso, nel primo pomeriggio di lunedì, dopo essere stato trovato privo di conoscenza alla base della pista B del Priesnig, nel territorio di Tarvisio.

Secondo quanto si è appreso il settantatreenne, che stava sciando, è improvvisamente caduto a terra a causa di un malore. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale San-

ta Maria della Misericordia di Udine, dove è ancora ricoverato in rianimazione. La prognosi è riservata. I primi a soccorrere l'anziano, che in seguito alla caduta ha riportato un trauma cranico e un trauma toracico, sono stati gli operatori di Promo Turismo Fvg. Gli infermieri della centrale Sores di Palmanova hanno inviato l'ambulanza e anche l'elicottero. Sul posto sono intervenuti immediatamente anche gli agenti della polizia di Stato. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Gli alpini del Tita Copetti rinnovano la fiducia al presidente Bearzi

TOLMEZZO

L'assemblea dei soci del gruppo Ana Tita Copetti di Tolmezzo ha riconfermato — e per lui si tratta del quarto mandato — il suo capogruppo, Alberto Bearzi. Accanto a lui sono stati rieletti i consiglieri uscenti Fabrizio Caciti, Lucio De Silvestro, Gianni di Salvatore, Bruno D'Orlando, Giuliano Giorgessi, Val-



Alberto Bearzi dell'Ana Copetti

ter Matiz, Ilario Pillinini, Sergio Riolino, Giancarlo Schneider, mentre Eraldo Borghi fa il suo ingresso come nuovo componente del direttivo. Tutti gli eletti resteranno in carica per tre anni.

L'assemblea è stata molto partecipata, come conferma il gruppo di alpini. «Una delle prime iniziative che organizzeremo nuovamente — spiega Bearzi — sarà il Carnevale dei bambini. Non l'abbiamo fatto, a causa della pandemia, per due anni consecutivi e adesso possiamo tornare a riproporlo con gioia. Poi ci attende il Raduno di Udine, a cui teniamo molto, ma anche l'importantissimo appuntamento del centenario di fondazione del nostro gruppo — aggiunge Bearzi —, che festeg-

geremo l'11 giugno. Stiamo anche lavorando al nostro libro, aggiornando quello dell'80° anno dalla fondazione».

Fervono dunque i contatti in vista dell'11 giugno quando sarà celebrata la grande festa del centenario di fondazione sia del gruppo Ana Tita Copetti (che oggi conta 435 iscritti) sia della sezione Carnia dell'Ana (che annovera ben 3.215 soci). Nel 2023 festeggeranno il secolo di fondazione in questo angolo di montagna friulana anche i gruppi Ana di Arta Terme e di Villa Santina. La sede del gruppo Ana tolmezzino è aperta il lunedì dalle 9 alle 12.30 e il sabato dalle 16 alle 19.30. —

T.A.

IN BREVE

Tarvisio
Rintracciati sulla statale 27 cittadini stranieri

Ventisette cittadini di nazionalità pakistana, bengalese e nepalese, tutti richiedenti asilo e maggiorenti, sono stati fermati e identificati, nella serata di lunedì, durante un controllo effettuato sul territorio, dai carabinieri di Tarvisio e dalla polizia di frontiera lungo la strada statale 13, nel comune di Tarvisio. I cittadini stranieri sono stati invitati dalle forze dell'ordine a presentarsi in Questura.

Tolmezzo
Venerdì sarà presentata la guida di Floramo

Venerdì alle 18, nella sala multimediale di palazzo Frisacco, sarà presentata la "Guida curiosa ai luoghi insoliti del Friuli" a cura del professor Angelo Floramo. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Carnia Cultura e rientra nel programma di conferenze che si terranno da febbraio a dicembre 2023. La guida è un viaggio fra curiosità e piccole meraviglie di una regione che è intersezione di genti, paesaggi, stupori e sorprese. L'ingresso è libero.